

Monte Giarolo

# Le Cime del

200

Valico S. Fermo

Un Progetto ideato dalla Commissione Sentieri del CAI Sezione Novi Ligure e finanziato dall'Ente Parco Aree Protette Appennino Piemontese per rendere più interessante il percorso di questo sentiero nel suo tratto più elevato dal Monte Giarolo fino al Valico di S.Fermo con l'apposizione di **15 tabelle tematiche**:

- **Monte Giarolo Il Cristo redentore** : la storia di più di un secolo di questa statua e di ritrovamenti antecedenti a cura della associazione "La Pietra Verde" e Cesare Rusalen storico
- **Passo di Brusamonica I ruderi di Brusamonica una realtà avvolta nel mistero** : lo storico Cesare Rusalen ci fa entrare nei misteri di questi ruderi Convento o Castello, bruciato o crollato
- **Monte Panà La geomorfologia della Val Borbera** : la geologa Irene Zembo mette in luce un evento geologico recente che ha cambiato il corso del torrente ed ha dato origine al Canyon delle strette.
- **Monte Cosfrone Il ritorno del lupo in Val Borbera** : le tracce di un branco di lupi sulla neve e la spiegazione da parte di Gabriele Panizza funzionario dell'Ente Parco di come dopo 100 anni il lupo è tornato ad abitare l'appennino ligure e la Val Borbera.
- **Monte Ebro Il nostro sogno più grande è qui** : una poesia di Maurizio Carucci ci fa sentire i profumi e i sapori di questa valle e mette in primo piano l'amore di chi ancora la abita e la custodisce.
- **Bocca di Crenna I Pascoli Sommitali** : l'etnologo Paolo Ferrari ci rammenta l'antica origine di questi pascoli custoditi per secoli da una saggia economia montanara che stà scomparendo con danni per l'ambiente.
- **Monte Chiappo Un monte ai confini di quattro regioni** : il camminatore e divulgatore Cristiano Zanardi mette in risalto il cuore di questa porzione di appennino che comprende 4 regioni luogo di passaggio e di incontri.
- **Monte Cavalmurone La selva e il bosco : faggete e castagneti** : ed è ancora Paolo Ferrari ad illustrarci come queste due realtà siano state in passato una grande risorsa per la sopravvivenza degli abitanti ma con una attenzione che oggi sembra scomparire dietro altri interessi.

## Le Cime del

- **Monte Legnà Dove nasce il Borbera?** : Un appassionato camminatore del CAI Roberto Borsani ci illustra da dove nasce questo torrente che mantiene una portata di acqua abbastanza rilevante anche nel periodo estivo.
- **Monte Carmo I rapaci del Parco dell'alta Val Borbera** : E' Mara Calvini Guardiaparco ad elencarci le abitudini dei rapaci che vivono in alta valle con le preziose illustrazioni di questi rapaci concesse dalle edizioni Il Pivere.
- **Capanne di Carrega Ai confini del Parco** : E' ancora Giacomo Gola ad illustrarci l'estensione del Parco Aree Protette dell'Appennino Piemontese e le caratteristiche di questa porzione ai confini del Parco.
- **Passo 3 Croci La dura vita nelle terre alte** : La guida di Andrea Parodi "La catena dell'Antola" ha generato gli spunti per descrivere la dura vita in queste terre alte ed i rischi corsi da chi la attraversava nei periodi invernali a volte con conseguenze tragiche.
- **Monte Antola Le fioriture e le farfalle** : Qui è il Presidente del museo di Stazzano e naturalista Carlo Cabella ad illustrarci le fioriture del monte Anthos (fiore) e della ricchezza di farfalle che questa dorsale ospita.
- **Monte Buio La vista sui monti vicini e lontani** : Su questo monte è ancora Cristiano Zanardi ad indicarci le varie cime di questa catena montuosa e di quelle limitrofe che affacciano sul golfo Ligure nonché quelle più lontane delle alpi visibili in giornate molto terse.
- **Valico di S. Fermo Ribelli di ieri di oggi e di domani** : questo valico attraversato per congiungere il mare alla pianura è oggi parte di un Cammino ideato da Giacomo D'Alessandro che si snoda in Val Borbera e Spinti per incontrare realtà storiche e attuali di Ribelli che ancora le abitano.

Godetevi panorami deliziosi e mentre camminate potete ragionare sui temi proposti.



Sez. CAI Novi L.



COMMISSIONE SENTIERI



IL PROGETTO È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELL'ENTE PARCO AREE PROTETTE APPENNINO PIEMONTESE